

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
Il Dirigente Generale

Prot. n. 46994

Palermo, 14 DIC. 2018

A tutti i Comuni della Sicilia
Loro sedi

Oggetto: Azione 4.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 - *“Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all’autoconsumo”* – indicazione per l’attuazione.

Con riferimento all’attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento con D.D.G. n. 801 del 26/09/18, lo scrivente Dipartimento - CdR dell’azione 4.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 - al fine di favorire la celerità delle procedure, la qualità degli interventi realizzati e la coerenza con le finalità del Programma Operativo, rappresenta quanto segue.

- **Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.**

Tutti i beneficiari, come tra l’altro espressamente previsto dal paragrafo 2.2 “Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi” dell’Avviso, sono tenuti ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

In proposito si rammenta che - a norma del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *Codice dei contratti pubblici* e ss.mm.ii, art. 40. (Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione) :

“1. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte da centrali di committenza sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell’articolo 5-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell’amministrazione digitale.

2. A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”.

Pertanto, nel raccomandare la pedissequa osservanza della richiamate disposizioni, si invitano tutti i beneficiari a valutare l'opportunità, qualora ne ricorrano i presupposti, di selezionare i contraenti attraverso la piattaforma MEPA. Si coglie l'occasione per ribadire quanto disposto in proposito dalla Circolare n. 113312 del 26/05/2017 del Dipartimento Regionale Tecnico con specifico riferimento all'affidamento diretto (art. 36 "Contratti sotto soglia" del Decreto legislativo 50/2016 modificato dall'art. 25 del Decreto legislativo 56/2017) in applicazione degli *"Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici"* (COCOF 13_9527, COCOF 07_0037_03). In particolare, si rammenta che il ricorso all'affidamento diretto nei termini dall'art.36 citato, alla luce degli orientamenti della Commissione europea, potrà determinare la rettifica finanziaria delle somme e quindi non consentirà di inserire nei quadri economici le somme utilizzate per gli affidamenti diretti.

Per quanto riguarda le procedure per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, dovranno essere prese in considerazione le Linee guida n. 1 dell'ANAC di attuazione del Decreto legislativo 50/2016.

Si segnala inoltre che il Consiglio Nazionale degli Ingegneri sulla base della disposizione di cui sopra ha messo a disposizione sul sito web lo schema di contratto relativo all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

Infine si raccomanda di prendere visione del documento della Commissione Europea "ORIENTAMENTI IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI PER PROFESSIONISTI" su come evitare gli errori più comuni nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei (versione febbraio 2018).

- **Predisposizione prese per punti di ricarica finalizzati alla mobilità elettrica.**

L'art. 8 della Direttiva 2010/31/UE¹ stabilisce al secondo comma:

"2. Per quanto riguarda gli edifici non residenziali di nuova costruzione e gli edifici non residenziali sottoposti a ristrutturazioni importanti, con più di dieci posti auto, gli Stati membri provvedono all'installazione di almeno un punto di ricarica ai sensi della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e di infrastrutture di canalizzazione, vale a dire condotti per cavi elettrici, per almeno un posto auto su cinque, per consentire in una fase successiva di installare punti di ricarica per veicoli elettrici, qualora:

a) il parcheggio sia situato all'interno dell'edificio e, nel caso di ristrutturazioni importanti, le misure di ristrutturazione riguardino il parcheggio o le infrastrutture elettriche dell'edificio; o

b) il parcheggio sia adiacente all'edificio e, nel caso di ristrutturazioni importanti, le misure di ristrutturazione riguardino il parcheggio o le infrastrutture elettriche del parcheggio".

1

Così come modificato dalla DIRETTIVA (UE) 2018/844 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, Articolo 1 "Modifiche della direttiva 2010/31/UE", comma 5. Il successivo Articolo 3 Recepimento stabilisce che:

"1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 10 marzo 2020".

Tale disposizione entrerà in vigore a livello nazionale entro il termine di recepimento fissato dal legislatore comunitario nel 10 marzo 2020. In considerazione dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati, si segnala, quindi, l'opportunità di valutare di realizzare la predisposizione delle prese per punti di ricarica a servizio della mobilità elettrica.

Inoltre, lo scrivente Dipartimento ritiene auspicabile che negli interventi di riqualificazione energetica aventi ad oggetto edifici non rientranti nelle previsioni della direttiva sopra richiamata, venga presa in considerazione l'opportunità di predisporre prese per punti di ricarica finalizzati alla mobilità elettrica.

Il DIRIGENTE GENERALE

Ing. Salvatore D'Urso

